

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - FOIS001002

MARIE CURIE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Medio Alto
Tecnico	Medio - Basso
FOPS00101C	
2 A	Alto
2 C	Medio - Basso
2 B	Medio - Basso
FOTF00101E	
2 A	Basso
2 B	Medio - Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
FOIS001002	0.0	0.4	0.2	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Popolazione scolastica</p> <p>Opportunità</p> <p>L'istituto comprende tre diversi indirizzi di studio : -</p> <ul style="list-style-type: none"> - Liceo scientifico con opzione scienze applicate, - Tecnico tecnologico indirizzo meccanica mecatronica ed energia, - Professionale Abbigliamento e Moda. <p>Al Liceo e al Tecnico la situazione socio economica delle famiglie è alta o medio alta, al Professionale, al contrario medio bassa. Inoltre al Liceo e in molte classi del tecnico è bassa l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana. Questo consente loro di affrontare il percorso di studi con buone opportunità, strumenti adeguati, contesto di sostegno efficace</p>	<p>Le classi dell'istituto professionale sono, soprattutto nelle prime di regola numerose, in contesto socio economico di livello basso e con presenza di diversi gruppi particolari: Stranieri, immigrati dal sud italia, famiglie monogenitoriali o seguite dai servizi sociali per situazioni varie di disagio, disabili, DSA e BES.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio si caratterizza per un tasso di disoccupazione inferiore alla media nazionale e, se pur di poco, in calo nell'ultimo periodo.</p> <p>L'Istituto professionale è collegato al distretto calzaturiero del Rubicone di livello internazionale, che mostra importanti segnali di ripresa dopo la crisi e che consente a tutti gli studenti di svolgere progetti di alternanza scuola-lavoro.</p> <p>La regione stanziava annualmente finanziamenti destinati a tali progetti di alternanza scuola lavoro ITT e IPIA.</p>	<p>Regione e territorio con più alta percentuale di immigrazione</p> <p>Finanziamenti nazionali in calo negli ultimi anni e vincolati, destinati in massima parte a stipendi.</p> <p>I contributi dell'ente locale sono limitati e riservati quasi esclusivamente ai disabili.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:FOIS001002 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: FOIS001002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	50	61,46	68,63	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	50	54,17	52,16	38,18

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto è di recente costruzione, al centro della Valle del Rubicone servito da una rete di trasporti adeguata. Dotato di diversi laboratori, aggiornati dal punto di vista tecnologico, di computer in ogni classe e di LIM nell'80% delle stesse. Adeguato sotto il profilo del superamento delle barriere architettoniche.	Le risorse economiche disponibili sono in costante calo negli ultimi anni e, nella quasi totalità dei casi, totalmente vincolate. L'istituto è in crescita e gli spazi disponibili sono insufficienti. Non tutte le certificazioni relative alla sicurezza sono presenti

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:FOIS001002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FOIS001002	76	69,7	33	30,3	100,0
- Benchmark*					
FORLI'	7.982	84,1	1.504	15,9	100,0
EMILIA ROMAGNA	80.408	82,1	17.501	17,9	100,0
ITALIA	1.235.583	87,3	179.442	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:FOIS001002 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
FOIS001002	2	2,6	20	26,3	28	36,8	26	34,2	100,0
- Benchmark*									
FORLÌ	125	2,9	959	22,5	1.486	34,8	1.697	39,8	100,0
EMILIA ROMAGNA	1.529	3,3	12.176	26,4	16.528	35,8	15.915	34,5	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:FOIS001002 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FOIS001002	20	29,0	16	23,2	12	17,4	21	30,4
- Benchmark*								
FORLI'	827	21,2	811	20,8	822	21,1	1.441	36,9
EMILIA ROMAGNA	10.503	25,1	10.037	24,0	8.385	20,0	12.897	30,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FORLÌ	37	66,1	1	1,8	18	32,1	-	0,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	378	69,2	18	3,3	150	27,5	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,2	0,9
	Da 2 a 3 anni	0	3,6	13
	Da 4 a 5 anni	52,6	39,4	18,2
	Più di 5 anni	47,4	55,8	67,9
Situazione della scuola: FOIS001002	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	36,8	18,8	15,9
	Da 2 a 3 anni	21,1	31,5	33,1
	Da 4 a 5 anni	31,6	18,8	22,4
	Più di 5 anni	10,5	30,9	28,6
Situazione della scuola: FOIS001002		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Docenti mediamente più giovani rispetto alla media, sia nazionale che locale, e, anche se supplente, dotato di accettabile stabilità nell'Istituto. Docenti per oltre l'80% laureati. Dirigente con oltr 20 anni di esperienza nell'Istituto da oltre 5 anni	Personale con contratto a tempo indeterminato inferiore ai dati nazionali, regionali e provinciali

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: FOIS001002	54,8	45,2	60,0	48,3	77,9	93,4	83,3	83,8
- Benchmark*								
FORLÌ CESENA	68,8	78,6	85,7	89,6	76,2	80,4	83,5	78,3
EMILIA ROMAGNA	73,0	81,8	81,3	84,8	74,3	79,8	79,0	78,0
Italia	68,4	76,6	75,6	79,0	68,4	75,9	72,4	74,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: FOIS001002	34,7	57,8	48,9	60,5	72,0	84,8	88,6	89,5
- Benchmark*								
FORLÌ CESENA	80,6	87,2	87,9	90,9	73,8	80,5	81,5	85,9
EMILIA ROMAGNA	78,2	86,4	86,3	91,0	75,2	81,8	80,7	85,6
Italia	74,7	80,8	80,7	84,9	74,2	80,5	77,9	80,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: FOIS001002	69,1	70,1	82,4	73,8	96,2	95,5	97,0	98,9
- Benchmark*								
FORLÌ CESENA	84,9	90,6	88,2	91,6	97,0	98,1	98,2	99,2
EMILIA ROMAGNA	88,5	89,9	91,6	92,8	88,9	90,6	91,9	93,2
Italia	89,5	91,8	91,2	93,1	88,6	90,7	90,5	92,3

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: FOIS001002	23,8	31,0	36,0	34,5	25,3	34,4	44,4	35,1
- Benchmark*								
FORLÌ CESENA	27,3	25,8	26,8	24,5	27,0	26,6	26,1	23,0
EMILIA ROMAGNA	28,0	29,6	27,4	27,6	24,1	25,4	24,4	21,6
Italia	24,7	27,4	24,5	25,4	21,1	23,7	21,1	20,8

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: FOIS001002	30,6	28,9	31,1	36,8	14,0	30,4	38,6	39,5
- Benchmark*								
FORLÌ CESENA	25,8	29,7	30,6	27,2	28,5	29,6	26,5	28,6
EMILIA ROMAGNA	28,7	29,6	29,2	26,9	26,7	27,8	26,1	24,7
Italia	26,5	28,4	28,4	27,4	24,2	26,6	25,9	23,9

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: FOIS001002	26,5	25,4	16,5	20,0	28,8	25,4	14,9	4,5
- Benchmark*								
FORLÌ CESENA	19,4	15,8	18,2	12,8	16,8	18,6	11,5	9,6
EMILIA ROMAGNA	21,5	21,2	20,5	18,3	19,2	20,7	20,0	17,1
Italia	20,3	21,1	21,0	18,3	18,8	19,4	19,7	16,8

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: FOIS001002	3,1	1,6	2,7	0,0	0,0
- Benchmark*					
FORLÌ CESENA	0,8	0,4	0,6	0,2	0,2
EMILIA ROMAGNA	0,4	0,4	0,7	1,2	0,2
Italia	1,3	0,9	0,8	1,2	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: FOIS001002	5,1	0,0	2,2	0,0	0,0
- Benchmark*					
FORLÌ CESENA	0,4	0,1	0,3	0,2	0,0
EMILIA ROMAGNA	0,2	0,1	0,2	0,2	0,1
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: FOIS001002	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FORLÌ CESENA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0
Italia	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Professionali: FOIS001002	8,0	1,1	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FORLÌ CESENA	3,2	1,8	1,0	0,5	0,2
EMILIA ROMAGNA	7,0	2,6	1,6	0,8	0,2
Italia	6,8	2,8	1,7	0,8	0,3

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: FOIS001002	1,1	3,3	2,2	0,0	0,0
- Benchmark*					
FORLÌ CESENA	2,5	1,1	1,4	0,1	0,2
EMILIA ROMAGNA	3,8	1,7	1,2	0,4	0,3
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: FOIS001002	4,0	2,0	0,0	2,0	0,0
- Benchmark*					
FORLÌ CESENA	1,7	0,6	0,4	0,7	0,3
EMILIA ROMAGNA	2,9	1,3	1,5	0,8	0,4
Italia	3,2	1,9	1,8	1,1	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: FOIS001002	1,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FORLÌ CESENA	1,3	0,8	0,8	0,3	0,0
EMILIA ROMAGNA	2,9	1,2	0,9	0,7	0,3
Italia	4,3	1,8	1,2	0,9	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: FOIS001002	3,1	8,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FORLÌ CESENA	2,0	1,8	1,5	0,5	0,3
EMILIA ROMAGNA	4,1	2,3	1,6	0,9	0,5
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: FOIS001002	1,9	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FORLÌ CESENA	2,8	0,9	1,1	0,5	0,0
EMILIA ROMAGNA	4,7	2,5	2,4	1,1	0,6
Italia	4,0	2,9	2,6	1,4	0,7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>Al Liceo e al Professionale alta percentuale di studenti ammessi alla classe successiva</p> <p>Al Liceo e al Professionale consegue , agli esami di stato votazione mediamente superiori alla medie di riferimento</p> <p>Al Liceo pochi studenti abbandonano in corso d'anno o si trasferiscono in uscita, al contrario, si registrano trasferimenti in entrata.</p> <p>Al tecnico nel primo anno trasferimenti in entrata superiori alle medie provinciali e regionali</p>	<p>Al tecnico, soprattutto al primo anno e al quarto, anche se in misura minore, la percentuale di non ammessi è sensibilmente superiore a tutti benchmark di riferimento. Questo dipende spesso dal fatto che l'istituto è stato scelto per motivi di vicinanza territoriale, non osservando le indicazioni della secondaria di primo grado. Inoltre le classi prime, molto numerose, non favoriscono il rinforzo della motivazione, un ambiente di apprendimento favorevole al recupero delle carenze ed all'acquisizione di un metodo di studio.</p> <p>La percentuale di studenti sospesi è alta al primo e quarto anno del professionale, al terzo anno del tecnico e al primo anno del Liceo</p> <p>Al tecnico la distribuzione di studenti per fascia di voto all'esame di stato rivela una eccessiva concentrazione nella fascia medio- bassa</p> <p>Al tecnico alta percentuale di abbandoni e trasferimenti il secondo anno il p</p> <p>Al professionale gran parte degli studenti di frema al conseguimento della qualifica, abbandonando gli studi nel corso del quarto anno</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
<p>C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticità</p>
<p></p>	<p>4 -</p>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>	<p>5 - Positiva</p>
<p></p>	<p>6 -</p>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato

Positivi gli esiti, soprattutto con riferimento agli ammessi alla classe successiva, al basso tasso di abbandoni e agli esiti agli esami di stato, soprattutto con riferimento ai benchmark nazionali.

Criticità presenti soprattutto al tecnico per le percentuali di non ammissione il primo anno, di sospensioni di giudizio il terzo e quarto anno. In questo Istituto sarebbero da rivalutare i criteri di valutazione non sempre adeguati a garantire il successo formativo degli studenti

Da segnalare anche gli abbandoni elevati al quarto anno del tecnico.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: FOIS001002 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		68,7	69,2	65,3			50,2	53,7	48,3	
Liceo	72,3	↑	↑	↑	7,7	74,2	↑	↑	↑	25,0
FOPS00101C - 2 A	81,1	↑	↑	↑	12,6	80,7	↑	↑	↑	25,4
FOPS00101C - 2 B	70,0	↔	↔	↑	8,2	68,1	↑	↑	↑	12,6
FOPS00101C - 2 C	68,4	↔	↔	↑	2,6	74,0	↑	↑	↑	18,9
		59,6	61,0	54,0			47,2	49,4	40,2	
Tecnico	51,4	↓	↓	↓	2,9	46,8	↔	↓	↑	11,7
FOTF00101E - 2 A	45,2	↓	↓	↓	-5,2	43,4	↔	↓	↑	5,6
FOTF00101E - 2 B	59,8	↔	↔	↑	5,8	51,6	↔	↔	↑	13,8

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FOPS00101C - 2 A	0	0	3	5	10	0	1	1	0	16
FOPS00101C - 2 B	1	1	8	5	3	2	2	0	2	12
FOPS00101C - 2 C	1	7	11	5	6	0	0	0	4	26
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FOIS001002	3,0	12,1	33,3	22,7	28,8	3,0	4,6	1,5	9,1	81,8
Emilia-Romagna	8,7	17,6	27,4	28,8	17,5	31,6	14,2	11,6	9,6	33,1
Nord est	7,2	18,5	28,3	26,7	19,3	27,4	13,7	10,4	9,3	39,3
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FOTF00101E - 2 A	7	8	5	1	2	8	4	0	1	10
FOTF00101E - 2 B	2	2	3	5	5	1	3	3	2	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FOIS001002	22,5	25,0	20,0	15,0	17,5	22,5	17,5	7,5	7,5	45,0
Emilia-Romagna	10,0	17,0	20,7	22,6	29,8	23,3	13,4	8,5	12,8	41,9
Nord est	7,8	15,5	20,0	24,0	32,7	19,7	11,8	8,8	13,9	45,7
Italia	20,2	21,3	19,4	18,8	20,4	38,7	13,1	8,0	11,2	29,0

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Il livello dell'Istituto è in linea con le medie locali e nazionali. Il liceo è superiore, in italiano e sensibilmente in matematica	Il tecnico e il professionale in quasi tutte le classi registrano un livello inferiore ai benchmark di riferimento: questo a causa della scarsa motivazioni degli studenti e delle poca serietà con cui è stata affrontata la prova.
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.	5 - Positiva
	6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.	7 - Eccellente


Motivazione del giudizio assegnato
I punteggi complessivi sono in linea con la media nazionale e locale, ma esiste disparità tra gli istituti e all'interno delle classi. Esistono casi di cheating nel senso di risposte date a caso.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze di cittadinanza attraverso Criteri comuni per l'attribuzione del voto di comportamento. In tutto l'istituto il voto di comportamento si attesta su livelli elevati, nessuna insufficienza, con livelli bassi limitati a un numero ridotto di casi nel tecnico e nel professionale	La scuola non ha adottato indicatori comuni per valutare la competenza chiave degli studenti, la capacità di orientarsi, lo spirito di iniziativa vengono però valutate a livello di dipartimenti

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il livello dell'istituto è buono , non sempre esistono criteri comuni di valutazione

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
FOIS001002	32,1	41,1
FORLI' CESENA	46,2	41,4
EMILIA ROMAGNA	39,7	40,9
ITALIA	39,1	40,0

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
FOIS001002	69,7	2,6	27,6	56,2	1,7	42,1	95,8	4,2	0,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
FORLÌ CESENA	81,9	7,4	10,6	65,8	12,8	21,4	66,4	12,2	21,4	73,8	9,3	16,9
EMILIA ROMAGNA	76,4	9,6	14,0	62,3	13,7	24,0	66,1	11,8	22,1	70,7	9,0	20,3
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	FOIS001002	Regione	Italia	
2011	26,4	25,8	17,7	
2012	24,6	22,5	15,1	
2013	24,6	20,8	15,0	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Percentuale di studenti che si iscrivono all'università superiore alle medie di riferimento. Gli studi proseguono con successo soprattutto nelle lauree scientifiche, sociali-economiche e umanistiche. Il successo nel percorso scolastico è superiore per coloro che hanno seguito il consiglio orientativo. I diplomati degli ultimi tre anni hanno stipulato un contratto di lavoro entro 12 mesi dal diploma, dato superiore ai benchmark di riferimento.	Nella maggioranza dei casi si tratta di contratti di collaborazione o a tempo determinato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola offre un'ottima preparazione per il proseguimento degli studi. L'istituto consente anche un agevole inserimento nel mondo del lavoro anch'esso e con contratti a tempo o di collaborazione. Questo per  si reputa sia dovuto alla difficile congiuntura economica e alle particolarit  del mondo del lavoro nel nostro paese.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	5,7	8,6
	3-4 aspetti	44,4	6,8	6
	5-6 aspetti	11,1	38,6	38,2
	Da 7 aspetti in su	44,4	48,9	47,3
Situazione della scuola: FOIS001002		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	20	7,4	13,4
	3-4 aspetti	0	10,3	7,8
	5-6 aspetti	40	23,5	30,2
	Da 7 aspetti in su	40	58,8	48,6
Situazione della scuola: FOIS001002		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	11,1	7,5	11,4
	3-4 aspetti	11,1	8,6	7,9
	5-6 aspetti	44,4	44,1	34,9
	Da 7 aspetti in su	33,3	39,8	45,8
Situazione della scuola: FOIS001002		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO

Istituto:FOIS001002 - Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FOIS001002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	88,9	92	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	77,8	92	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	88,9	92	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	77,8	90,9	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	55,6	84,1	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	33,3	39,8	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	66,7	60,2	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	55,6	50	25,5
Altro	Dato mancante	22,2	17	12,9

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE

Istituto:FOIS001002 - Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: FOIS001002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	80	84,1	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Presente	80	88,4	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	80	84,1	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	80	81,2	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	80	82,6	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	40	50,7	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	40	75,4	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	20	53,6	31,8
Altro	Dato mancante	20	11,6	8,5

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO

Istituto:FOIS001002 - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FOIS001002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	77,8	87,2	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	66,7	85,1	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	77,8	87,2	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	77,8	85,1	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	77,8	84	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	66,7	43,6	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	66,7	66	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	22,2	35,1	25,9
Altro	Dato mancante	0	9,6	8,1

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha elaborato un curricolo D'istituto rispondente ai bisogni educativi e formativi degli studenti e del territorio, per quasi tutte le discipline.

Gli insegnanti si confrontano regolarmente sul curricolo d'Istituto e lo utilizzano come strumento di lavoro per la loro attività.

Al Liceo esistono attività di approfondimento/ampliamento dell'offerta formativa: ore aggiuntive di madrelingua Inglese, definite negli obiettivi di abilità e competenze (certificazioni PET e FIRST).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Al liceo non sono state definite le competenze trasversali e le competenze del profilo in uscita.
in tutto l'Istituto ,non è stata destinata una quota del curricolo ad attività e discipline scelte autonomamente dalla scuola

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,2	20	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	27,1	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,6	52,9	66,5
Situazione della scuola: FOIS001002		Nessuna prova		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	75	32,8	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	17,9	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	0	49,3	62,5
Situazione della scuola: FOIS001002		Nessuna prova		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	55,6	30,3	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	22,5	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	22,2	47,2	65,7
Situazione della scuola: FOIS001002		Nessuna prova		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	44,4	32,1	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	26,9	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,4	41	43,4
Situazione della scuola: FOIS001002		Nessuna prova		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	25	42,4	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	50	22	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	35,6	41,7
Situazione della scuola: FOIS001002		Prove svolte in		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	44,4	38,6	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	33,3	24,1	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	22,2	37,3	41
Situazione della scuola: FOIS001002		Nessuna prova		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I dipartimenti elaborano una progettazione didattica comune avente ad oggetto i contenuti, prove comuni, curriculum verticale, attività comuni per gruppi di studenti	Non esistono moduli specifici per il recupero o il potenziamento delle competenze, es classi aperte, gruppi di livello, attività pomeridiane anche a causa della drastica riduzione dei fondi destinati agli IDEI

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?


Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono valutati gran parte degli aspetti del curriculum: obiettivi di conoscenze, abilità.</p> <p>Nelle materie professionalizzanti sono valutate anche le competenze.</p> <p>A livello di dipartimento si stabiliscono prove comuni per classi parallele in quasi tutte le discipline con criteri comuni di valutazione, in particolar modo nelle classi in entrata, all'inizio del secondo biennio e nelle classi terminali.</p>	<p>Nelle materie di area comune non esistono molte pratiche per la valutazione delle competenze.</p> <p>Non tutti i singoli docenti rispettano i criteri di valutazione adottati a livello di dipartimenti</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88,9	58,6	62
	Orario ridotto	0	11,5	10,8
	Orario flessibile	11,1	29,9	27,2
Situazione della scuola: FOIS001002		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	80	56,5	49,2
	Orario ridotto	0	10,1	14,4
	Orario flessibile	20	33,3	36,4
Situazione della scuola: FOIS001002		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88,9	56,4	48
	Orario ridotto	0	10,6	14,2
	Orario flessibile	11,1	33	37,8
Situazione della scuola: FOIS001002		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:FOIS001002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FOIS001002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	100	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	77,8	42	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	4,5	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	22,2	15,9	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:FOIS001002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: FOIS001002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	80	87	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	60	59,4	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,4	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	8,7	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	20	4,3	3,5

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:FOIS001002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FOIS001002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	95,7	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	55,6	46,8	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,1	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,1	9,6	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	2,1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:FOIS001002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FOIS001002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	98,9	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	77,8	78,4	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	4,5	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,1	9,1	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:FOIS001002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: FOIS001002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	98,6	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	87	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	7,2	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	13	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,4	0,2

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:FOIS001002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FOIS001002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	97,9	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	85,1	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,2	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	7,4	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Esistono diversi spazi laboratoriali, aule laboratorio e laboratori veri e propri regolarmente utilizzati da tutte la classi.L'80% delle aule è dotata di LIM.</p> <p>Esiste il progetto biblioteca di classe:volumi acquistati in numero sufficiente per l'intero gruppo classe in modo che tutti lo leggano e ci si possa lavorare e/o approfondire insieme.</p> <p>Gli studenti si avvalgono di progetti e attività di ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare</p>	<p>Le lezioni hanno durata standard e, pertanto, non sempre l'articolazione dell'orario è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p> <p>Alcune attività di ampliamento dell'offerta formativa avvengono per lo più in orario extra curricolare: non tutti anche per esigenze di trasporto se ne possono avvalere</p>
---	---

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
la scuola promuove promuove attività didattiche innovative soprattutto in tema di didattica laboratoriale, uso delle nuove tecnologie a apprendimenti in modalità di alternanza scuola-lavoro.	L'introduzione delle nuove modalità didattiche è spesso lasciata alla iniziativa di singoli o gruppi. Non ci sono attività organizzate a livello di istituto o corsi di aggiornamento.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:FOIS001002 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: FOIS001002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	1,3	2,7
Un servizio di base		0	5,8	8,6
Due servizi di base		11,1	14,7	16,3
Tutti i servizi di base		88,9	78,2	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:FOIS001002 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: FOIS001002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Due o tre servizi avanzati	27,8	40,6	50,5
Un servizio avanzato		27,8	18,7	26,8
Due servizi avanzati		44,4	35,5	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	5,2	4

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto pur essendo organizzato con tre diversi indirizzi di studio promuove efficacemente la condivisione di regole comuni: gli episodi sanzionati con sospensioni sono frequenti, infatti, solo nel primo anno.
In seguito si riesce, nella maggior parte dei casi, ad educare al senso di responsabilità, al rispetto, alla collaborazione.
Esiste uno sportello di ascolto, rapporti sufficientemente frequenti e proficui di collaborazione con le famiglie

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel biennio (del tecnico e del professionale in particolare) diversi casi di mancata integrazione, di difficoltà socio economiche, evidenziati anche da numerose assenze.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati in maniera efficace da quasi tutte le classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso.
Le regole di comportamento sono definite, condivise in modo sostanzialmente omogeneo nelle classi.
I conflitti sono gestiti, con modalità quasi sempre efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	15,8	9,1	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	52,6	61,8	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	31,6	29,1	15,8
Situazione della scuola: FOIS001002		4-5 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola è presente un team di insegnanti di sostegno dotato di relativa stabilità che da diversi anni realizza attività e buone pratiche di inclusione per studenti con disabilità. La collaborazione con gli insegnanti curricolari è positiva anche per la stesura e il monitoraggio del PEI. Frequenti sono anche i rapporti con Enti di formazione e/o con il territorio per un eventuale inserimento nel mondo del lavoro nell'ottica della stesura di un più ampio progetto di vita. I temi interculturali e la valorizzazione della diversità sono sempre obiettivi trasversali che i consigli di classe inseriscono nelle loro programmazioni, soprattutto nelle classi del biennio iniziale.	Pur organizzando attività di accoglienza e integrazione per gli studenti stranieri da poco in Italia non sempre queste attività sono efficaci per diversi motivi: difficoltà con la lingua ITA 2, con il linguaggio specifico delle discipline, a causa dell'appartenenza a gruppi etnici restii ad integrarsi, per frequenti cambi di residenza.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
FOPS00101C	0	0
FORI00101N	0	0
FOTF00101E	0	0
Totale Istituto	0	0
FORLI' CESENA	9,1	75,6
EMILIA ROMAGNA	10,2	77,4
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
FORLI'-CESENA	68
	7,08
EMILIA ROMAGNA	842
	6,30
ITALIA	15.860
	6,19

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:FOIS001002 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FOIS001002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	44,4	33	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	22,2	19,3	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	66,7	63,6	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	88,9	90,9	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	55,6	34,1	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	77,8	67	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	88,9	94,3	91,7
Altro	Dato mancante	0	6,8	8,6

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:FOIS001002 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: FOIS001002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	60	33,3	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	40	14,5	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	40	49,3	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	100	68,1	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	0	37,7	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	100	78,3	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	80	82,6	80,3
Altro	Dato mancante	0	5,8	5,7


3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:FOIS001002 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FOIS001002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	44,4	42,6	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	33,3	18,1	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	100	53,2	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	100	84	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	33,3	39,4	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	77,8	73,4	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Dato mancante	88,9	87,2	85,4
Altro	Dato mancante	0	4,3	5,7

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti che presentano maggiori difficoltà sono nel biennio iniziale del Tecnico e del professionale e all'inizio del secondo biennio del tecnico.</p> <p>Vengono organizzati interventi di recupero in orario extra-scolastico sia sotto forma di sportello che curricolari.</p> <p>La scuola partecipa a diverse competizioni nazionali e iniziative di diverso genere per la valorizzazione degli studenti con particolari attitudini. Spesso sono raggiunti risultati di rilievo.</p> <p>Nelle classi terminali, spesso meno numerose e con studenti più motivati si ottengono discreti/ottimi risultati agli esami di Stato.</p>	<p>Negli ultimi due anni i fondi per i corsi di recupero sono diminuiti a causa del drastico calo delle risorse. Classi molto numerose con presenza contemporanea di più casi di disabilità anche grave, DSA, BES, rendono spesso inefficaci azioni di recupero e/o potenziamento curricolare.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:FOIS001002 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: FOIS001002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	42,1	43,6	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	15,8	27,9	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	98,8	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Dato mancante	73,7	73,9	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	31,6	46,1	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	63,2	45,5	34,8
Altro	Dato mancante	10,5	18,2	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ci sono rapporti frequenti con insegnanti dei diversi ordini di scuola per la formazione delle classi, soprattutto in riferimento ai casi di Disabilita', DSA, BES.</p> <p>L'istituto realizza attivita' diverse per l'orientamento in entrata: open day, mini stage mattutini, laboratori comuni tra studenti delle secondaria di I e II grado.</p> <p>Gli interventi registrano elevati livelli di gradimento tra studenti e famiglie.</p>	<p>A volte la scelta della secondario di II grado viene fatta senza rispettare le indicazioni del CDC ma secondo criteri di vicinanza territoriale o seguendo le amicizie. In questi casi si registrano diversi casi di insuccesso.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:FOIS001002 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: FOIS001002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	36,8	42,4	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Dato mancante	73,7	64,8	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	5,3	27,3	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	94,7	97,6	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	31,6	40,6	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	31,6	42,4	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	89,5	86,1	81,7
Altro	Dato mancante	10,5	15,8	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola organizza diverse attività per l'orientamento post diploma: incontri con esperti, visita alle università, presentazione a scuola di diversi corsi universitari, visite e stage aziendali orientativi.
L'istituto ha partecipato al Progetto Fixo in collaborazione con il Ministero del Lavoro, strutturato in diverse fasi:
-accoglienza e colloqui orientativi individuali degli studenti con docenti formato della scuola
- due incontri con lo psicologo per una riflessione su interessi, attitudini e capacità personali;
- stesura del CV europeo e bilancio di competenze.
Anche se il monitoraggio non è sistematico, i dati in possesso dell'Istituto indicano successo negli studi universitari (per i Liceali) e altissimi tassi di occupazione post. diploma (per il Tecnico e Il Professionale).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?


La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza diverse attività per l'orientamento post diploma: incontri con esperti, visita alle università, presentazione a scuola di diversi corsi universitari, visite e stage aziendali orientativi.</p> <p>L'istituto ha partecipato al Progetto Fixo in collaborazione con il Ministero del Lavoro, strutturato in diverse fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -accoglienza e colloqui orientativi individuali degli studenti con docenti formato della scuola - due incontri con lo psicologo per una riflessione su interessi, attitudini e capacità personali; - stesura del CV europeo e bilancio di competenze. <p>Anche se il monitoraggio non è sistematico, i dati in possesso dell'Istituto indicano successo negli studi universitari (per i Liceali) e altissimi tassi di occupazione post. diploma (per il Tecnico e Il Professionale).</p>	

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnamenti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha priorità e missione definita chiaramente, condivisi a livello d'Istituto e differenziati nei tre indirizzi: - Liceo: raggiungimento di traguardi competenza tali da garantire il superamento dei vari test di ammissione all'università e il successo negli studi universitari - ITT e Professionale: nel primo biennio recupero delle carenze per ridurre i tassi di abbandono, curriculum di studi in costante aggiornamento per garantire uno stretto collegamento con i distretti produttivi del territorio, traguardi di competenza che garantiscano un adeguato inserimento nel mondo del lavoro	

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le azioni vengono progettate e pianificate attraverso il POF, le riunioni dei dipartimenti, le riunioni Collegiali	Non esistono metodi organizzati e pianificati per monitorare e controllare in modo sistematico il raggiungimento degli obiettivi.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	21,1	5,7	10,9
	Tra 500 e 700 €	36,8	22,2	22,8
	Tra 700 e 1000 €	36,8	32,9	34,8
	Più di 1000 €	5,3	39,2	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: FOIS001002		Tra 700 e 1000 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:FOIS001002 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: FOIS001002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	72,1	74	75,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	27,9	26	24,8	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:FOIS001002 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FOIS001002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	16,9014084507042	20,12	27,05	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:FOIS001002 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FOIS001002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	45,1612903225806	24,98	36,99	48,02

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le decisioni vengono prese in gran parte al livello di organi collegiali. Esiste una chiara divisione dei compiti tra il personale della scuola (docente e ATA) con incarichi di responsabilità.	Le figure con incarichi di responsabilità sono in numero lievemente ridotto rispetto alle medie nazionali e locali, a causa della elevata percentuale di insegnanti con contratti a tempo determinato.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:FOIS001002 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: FOIS001002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	15,8	10,3	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	15,8	6,7	10,6
Attività artistica - espressive	0	10,5	12,1	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	1	42,1	40	26,8
Lingue straniere	1	52,6	41,8	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	15,8	15,2	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	5,3	14,5	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	10,5	21,2	19,9
Altri argomenti	0	0	1,2	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	26,3	32,7	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	1	21,1	26,7	21,6
Sport	0	42,1	38,8	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:FOIS001002 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: FOIS001002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	15	3,65	3,76	3,65


3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:FOIS001002 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: FOIS001002 %
Progetto 1	P03 - Alunni Handicap
Progetto 2	P07 - Inglese e certificazioni
Progetto 3	P09 - Progetti PTOF

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esiste coerenza tra le scelte educative dell'Istituto e l'allocazione delle risorse. Pur essendo diversi i progetti realizzati dalla scuola, la maggior parte hanno costi molto contenuti, le maggiori risorse sono destinate a pochi progetti coerenti con la missione dell'Istituto, con alto indice di spesa per alunno.	

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione, anche se non sempre codificate. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:FOIS001002 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FOIS001002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	9,79	13,58	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:FOIS001002 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: FOIS001002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	6	12,64	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	5,37	12,12	15,55
Aspetti normativi	1	5,53	12,45	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	5,47	12,28	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	5,42	12,22	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	6	13,12	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	5,53	12,58	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	5,32	12,12	15,46
Temi multidisciplinari	1	5,42	12,22	15,59
Lingue straniere	0	5,63	12,5	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	1	5,84	12,35	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	5,42	12,36	15,65
Orientamento	0	5,26	12,05	15,45
Altro	0	5,32	12,16	15,54

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie esigenze formative degli insegnanti e del personale ATA, destinando alla formazione percentuali di spesa nella media nazionale. La formazione è per la maggior parte incentrata sull'utilizzo delle nuove tecnologie e all'aggiornamento sulle nuove normative e curricula.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La percentuale di docenti che partecipa alla formazione è eccessivamente limitato.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, anche se non in modo codificato, raccoglie curriculum ed esperienze degli insegnanti per garantire il massimo coinvolgimento e la valorizzazione delle competenze personali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre il personale, pur in possesso di adeguate competenze, è motivato per un pieno coinvolgimento delle attività della scuola

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione**

Istituto:FOIS001002 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FOIS001002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	4,74	4,71	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:FOIS001002 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FOIS001002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,68	2,78	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,63	2,79	2,47
Gestione amministrativa del personale	2	1,95	3,15	2,79
Altro	0	1,47	2,78	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	1,89	3,05	2,73
Il servizio pubblico	0	1,68	2,92	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,42	2,76	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	1,84	2,88	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,47	2,78	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,42	2,73	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,42	2,77	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,58	2,82	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,53	2,79	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,42	2,75	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,42	2,74	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,42	2,73	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,53	2,88	2,62
Autonomia scolastica	0	1,47	2,75	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,47	2,79	2,49
Relazioni sindacali	0	1,42	2,75	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,53	2,77	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,58	2,77	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	1,74	3,08	2,7

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti partecipano numerosi a gruppi di lavoro sul tema dell'orientamento e del raccordo con il territorio (alternanza scuola/lavoro),all'inclusione, producendo materiali utili alla scuola.Gli incontri avvengono negli organi collegiali, nei dipartimenti e in commissioni apposite. L'istituto mette a disposizione spazi e materiali.

L'istituto è carente nella collaborazione tra docenti nelle tematiche del curriculum d'istituto e criteri comuni di valutazione

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti, anche se non sempre viene realizzato in tutti gli aspetti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	0	3,6
	1-2 reti	26,3	25,8	25,5
	3-4 reti	47,4	31,9	30,4
	5-6 reti	21,1	20,2	19,9
	7 o piu' reti	5,3	22,1	20,6
Situazione della scuola: FOIS001002		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	47,4	44,2	50,5
	Capofila per una rete	42,1	33,1	28,6
	Capofila per più reti	10,5	22,7	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: FOIS001002	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	26,3	26,4	28,2
	Bassa apertura	26,3	19	18,7
	Media apertura	26,3	30,1	25,3
	Alta apertura	21,1	24,5	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: FOIS001002		Bassa apertura (1/3 delle reti)		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:FOIS001002 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: FOIS001002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	73,7	78,8	77,4
Regione	1	15,8	13,9	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	31,6	26,7	18,7
Unione Europea	0	10,5	14,5	16
Contributi da privati	0	15,8	27,3	8,8
Scuole componenti la rete	0	68,4	62,4	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:FOIS001002 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: FOIS001002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	26,3	29,7	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	36,8	31,5	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	78,9	83	83,7
Per migliorare pratiche valutative	1	21,1	14,5	13,2
Altro	1	47,4	52,1	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:FOIS001002 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: FOIS001002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	31,6	32,7	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	31,6	17	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	68,4	70,3	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	31,6	27,9	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10,5	11,5	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	0	12,1	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	36,8	27,9	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	0	13,3	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	10,5	19,4	9,3
Gestione di servizi in comune	0	10,5	17	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	15,8	20	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	15,8	28,5	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	0	6,1	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	15,8	11,5	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	5,3	15,2	22,2
Altro	0	15,8	27,9	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,3	2,5	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	5,3	7,4	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	42,1	30,7	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	36,8	41,7	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	10,5	17,8	15,8
Situazione della scuola: FOIS001002	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:FOIS001002 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: FOIS001002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	47,4	53,9	48,7
Universita'	Dato mancante	52,6	73,3	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	10,5	24,8	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	47,4	58,8	46,7
Soggetti privati	Presente	68,4	69,7	67,4
Associazioni sportive	Presente	21,1	35,2	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	73,7	61,2	66,8
Autonomie locali	Presente	52,6	70,9	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	73,7	64,8	51,3
ASL	Presente	63,2	55,2	54
Altri soggetti	Dato mancante	21,1	23,6	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:FOIS001002 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: FOIS001002	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	78,9	78,8	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:FOIS001002 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: FOIS001002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	3,12699425654116	4,24	10,16	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola partecipa a progetti in rete aventi finalita' di inclusione di studenti con disabilita' e di gestione di servizi in comune.</p> <p>La scuola stipula accordi con Universita', ASI, aziende, enti di formazione con ricadute positive sotto l'aspetto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborazione di un curricolo in linea con le esigenze del territorio: - realizzazione di progetti di alternanza scuola- lavoro -inserimento nel modo del lavoro -orientamento universitario 	

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	94,1	84,9	77
	Medio - basso livello di partecipazione	5,9	10,8	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	0	4,3	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	0	2,3
Situazione della scuola: FOIS001002 %		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	15,8	11,7	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	78,9	66,9	67,4
	Alto coinvolgimento	5,3	21,5	19,3
Situazione della scuola: FOIS001002 %		Alto coinvolgim		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha un discreto indice di partecipazione dei genitori alle scelte fondamentali dell'Istituto. Le famiglie vengono informate e collaborano attraverso modalità on-line o attraverso consultazioni individuali (comunicazioni, circolari, sondaggi, riunioni apposite). I contributi volontari sono regolarmente versati da gran parte delle famiglie.	Bassa partecipazione delle famiglie agli organi collegiali : elezioni del Consiglio d'Istituto, Consigli di classe.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato


Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi







ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Ridurre la dispersione scolastica nel primo biennio negli indirizzi Tecnico e Professionale all'interno dei valori della media nazionale.	Diminuire il numero degli abbandoni scolastici nel primo biennio del Tecnico e del Professionale del 2-3% ogni anno
		Aumentare la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva negli scrutini di Giugno dell'anno scolastico di riferimento	Aumentare di una percentuale pari al 2% ogni anno il numero degli allievi ammessi a Giugno alla classe successiva
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli esiti degli studenti in uscita al termine del curriculum di studi quinquennale sono positivi, sia in termini di votazioni conseguite agli Esami di Stato, sia in termini di risultati universitari o di inserimento nel mondo del lavoro. La situazione più critica è relativa al tasso di abbandono scolastico nel primo biennio (in particolare al primo anno) degli indirizzi Tecnico e Professionale a causa di carente motivazione, mancanza di metodo di studio, competenze di base inadeguate, situazioni difficili dal punto di vista socio-economico e difficoltà con la lingua. L'obiettivo di miglioramento conseguente a tale situazione, non è raggiungibile con un mero intervento di abbassamento dei livelli e degli obiettivi minimi di apprendimento individuati come qualificanti per il nostro Istituto, quanto piuttosto attraverso scelte strategiche e metodologie di intervento didattico volte ad un maggiore coinvolgimento e motivazione degli studenti (vedi "obiettivi di processo"), anche attraverso una gestione finalizzata in tal senso di alcuni docenti nell'ambito delle ore di potenziamento e di una azione maggiormente condivisa dei docenti all'interno della programmazione per dipartimenti.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
 Curriculum, progettazione e valutazione	<p>Progettazione di un curriculum comune a livello di dipartimento con ridefinizione dei traguardi di competenza al termine del primo biennio</p> <p>Predisposizione ed elaborazione di prove di verifica comuni e criteri di valutazione condivisi</p> <p>Valutazioni che, nel primo biennio del Tecnico e del Professionale, valorizzino soprattutto i progressi dimostrati in itinere degli studenti.</p>

		Organizzazione di interventi didattici in ore di potenziamento per gruppi / singoli allievi finalizzati al miglioramento degli apprendimenti
	Ambiente di apprendimento	Definizione di protocolli di accoglienza che pongano l'attenzione sui livelli di partenza. Utilizzo di gruppi di livello. Rafforzamento della didattica laboratoriale, con una metodologia per l'apprendimento meno "formale" e più ricca di esempi pratici e intuitivi. Cooperative Learning, anche allo scopo di incrementare l'apprendimento in classe e ridurre l'impegno nel lavoro domestico.
	Inclusione e differenziazione	Percorsi individualizzati e personalizzati per valorizzare i talenti e i tempi di apprendimento di ciascuno Promuovere e stimolare la partecipazione degli allievi a varie iniziative per la promozione delle eccellenze
	Continuita' e orientamento	Incontri con le scuole medie per un valido lavoro di orientamento e per la costruzione di un curriculum verticale
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Classi aperte ed utilizzo strategico di varie forme di flessibilità organizzativa (attraverso l'organico di potenziamento e dell'autonomia) Aggiornamento e formazione continua dei docenti e del personale ATA Organizzazione di momenti di confronto con i docenti per la conoscenza, la diffusione ed il monitoraggio delle priorità individuate nel RAV
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Valorizzare, motivare, incrementare ed utilizzare in maniera strategica le professionalità (docenti ed ATA) presenti in Istituto Definizione e valorizzazione dei compiti dei coordinatori di classe come elementi di raccordo tra famiglia/scuola e come riferimento per gli studenti Valorizzazione della funzione dell'insegnante di sostegno quale figura di supporto importante per l'intera classe. Maggiore collaborazione tra docenti nella gestione della classe
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incrementare la partecipazione delle famiglie agli organi collegiali, anche attraverso un'opera di maggiore informazione Coinvolgimento delle famiglie nelle scelte educative della scuola Favorire l'incremento delle classi del liceo scientifico tradizionale (con lo studio del latino), per l'arricchimento culturale del territorio.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Attraverso percorsi personalizzati/individualizzati e criteri di valutazione che tengano conto dei progressi del primo biennio e non solo del primo anno, si pone l'obiettivo di ridurre la dispersione e l'insuccesso scolastico del 6% nel primo biennio del Tecnico e del Professionale. Occorre inoltre curare l'informazione verso le famiglie, aumentare la loro partecipazione alle scelte educative, incrementare la partecipazione agli organi collegiali. Appare inoltre necessario, mediante vari incontri con le scuole medie e attraverso l'organizzazione e la partecipazione a vari eventi di natura culturale nel territorio, rilanciare l'indirizzo del liceo scientifico tradizionale.

Gli obiettivi di processo individuati rientrano tra le pratiche educativo-didattiche ed organizzative funzionali al superamento delle criticità individuate e al rafforzamento dei punti di forza. In particolare, la complessità dell'Istituto (tre indirizzi di studio presenti con varie articolazioni) richiede una sensibilità ed uno spirito di coinvolgimento di tutti gli attori del processo in una visione comune. Fondamentale inoltre è l'attenzione verso il personale ATA con particolare riguardo per il personale amministrativo spesso sottovalutato ma essenziale per il governo di processi (fatturazione elettronica, adempimenti AVCP, protocollazione e archiviazione informatica ecc.) sempre più complessi e che richiedono investimenti nella formazione di tale personale.